



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Assistenza Sanitaria Elba 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza
04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Questo progetto, inserito nel programma “*Sostegno alla Sanità nel Territorio della USL Toscana Nord Ovest 2025*” si pone l’obiettivo di **favorire l’accesso ai servizi ed alle cure primarie a quella parte di popolazione** che, nonostante l’impegno degli enti pubblici, non vede pienamente garantito il diritto alla continuità assistenziale. Come contributo alla piena realizzazione del programma, in linea con l’Obiettivo 3 dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile degli anni 2015/2030 indicato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite e richiamata dal piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, si vuole “assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”. Al fine di raggiungere questo obiettivo, le P.A. coinvolte nel progetto lavoreranno per:

- Incrementare i mezzi e le squadre dedicate ai trasporti di emergenza al fine di rafforzare la rete territoriale di riferimento.
- Incrementare i trasporti di urgenza.

In termini di coprogettazione, il contributo di ciascuno degli enti nasce dalla naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle P.A., strutture già in rete fra loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e l’adesione degli stessi ad obiettivi comuni e fini statutarie. Le P.A. che propongono il progetto sono già un forte punto di riferimento sul territorio, operando in sinergia con la CO 118 BT e con i distretti della AUSLTNO.

Le associazioni proponenti il progetto si pongono come obiettivo un significativo aumento della disponibilità dei mezzi di soccorso presenti sul territorio a disposizione della CO 118 BT.

Per chiarire l’importanza da attribuire a questo aumento di disponibilità di mezzi è necessario ricordare che, in caso di arresto cardiaco, l’arrivo di un mezzo di soccorso sul luogo dell’evento entro massimo 8’ per interventi su un contesto urbano e massimo 20’ in contesto extraurbano, aumenta in modo significativo le probabilità di sopravvivenza e che ogni minuto di ritardo riduce del 10% tali probabilità.

In aggiunta a quanto sopra, tali associazioni si pongono come obiettivo quello di aumentare la disponibilità di mezzi di soccorso dedicati a disposizione della CO 118 BT per i trasporti a “Biocontenimento” per pazienti affetti da patologie.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento ai trasporti sanitari, possiamo stimare che:

il 35,5% dei **2.752** trasporti di emergenza effettuati nel 2024 dalle P.A. aderenti al progetto, hanno avuto l’apporto diretto degli operatori volontari del SCU.

Obiettivo del progetto è mantenere lo standard qualitativo e quantitativo dei trasporti di emergenza.

Il 25,5% dei **5.366** trasporti di urgenza effettuati nel 2024 dalle P.A. aderenti al progetto, hanno avuto l’apporto diretto degli operatori volontari del SCU.

Obiettivo del progetto è mantenere lo standard qualitativo ed elevare lo standard quantitativo dei trasporti di urgenza, al fine di eliminare i **1.338** trasporti inevasi.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, si specificano quelli di ogni singola sede aderente al progetto, non conteggiando nei dati di partenza, l'apporto degli Operatori Volontari del SCU:

Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Campo nell'Elba

Trasporti di emergenza - non aveva operatori volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = (uguale) > (maggiore) di 642.

Trasporti di urgenza - non aveva operatori volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 1.468.

Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri

50 Trasporti di emergenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 338.

250 Trasporti di urgenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 968.

Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina

40 Trasporti di emergenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 281.

50 Trasporti di urgenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 251.

Pubblica Assistenza Porto Azzurro Odv

70 Trasporti di emergenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 516.

150 Trasporti di urgenza nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 603.

Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento Portoferraio

Trasporti di emergenza - non aveva Operatori Volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 503.

Trasporti di urgenza - non aveva Operatori Volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 855.

P.A. Croce Verde Portoferraio

Trasporti di emergenza- non aveva Operatori Volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 472.

Trasporti di urgenza - non aveva Operatori Volontari nel 2024 - Obiettivo progetto = > di 1.221.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede di impiegare gli operatori volontari del Servizio Civile nelle **attività** di:

- Trasporto sanitario di emergenza.
- Trasporto sanitario di urgenza.
- Centralino e attività in sede.

Descriviamo di seguito il ruolo, necessario a svolgere le attività indicate:

DESCRIZIONE RUOLO

Gli operatori volontari, dopo essere stati debitamente formati, potranno ricoprire il ruolo di:

- **Soccorritori per trasporti di emergenza** (abilitati Basic Life Support):
- **Soccorritori per i trasporti di urgenza** (dializzati, radioterapie, chemioterapie etc.):

Soccorritore livello base: possono prestare servizio sulle ambulanze per i trasporti d'urgenza che potrebbero necessitare anche di primo soccorso (in particolari condizioni). Conoscono la strumentazione che si trova all'interno di un'ambulanza, sanno gestire, in affiancamento a personale più esperto, i pazienti che, per via delle loro patologie, potrebbero avere difficoltà durante il trasporto, si occupano di "mobilitare" correttamente il paziente in massima sicurezza. Il soccorritore di livello base è anche in grado (grazie alla formazione ricevuta) di saper mettere in atto manovre di rianimazione cardiopolmonare (BLS) e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS-D).

Soccorritore livello avanzato: questo ruolo potrà essere ricoperto solo al termine del percorso formativo che prevede il superamento dell'esame per la qualifica. Ha la competenza tecnica specializzata nel primo soccorso e nel trasporto dei pazienti. Può gestire in autonomia vari scenari di soccorso alla persona, valore aggiunto rispetto i trasporti di urgenza per la sicurezza dei pazienti.

- **Autista:** si precisa che per la guida di autovetture, mezzi attrezzati e ambulanze saranno autorizzati gli operatori volontari nel rispetto dei requisiti previsti dal codice della strada e dalle disposizioni in materia di guida previste dalla Legge Regionale 83 del 2019 e relativo regolamento attuativo.

- **Addetto al centralino:** si occupa di gestire il centralino, ricevendo le chiamate da parte della cittadinanza e fornendo informazioni agli utenti anche in presenza.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Soccorritori per trasporti di emergenza

L'operatore volontario dovrà in particolare:

- Occuparsi del barellaggio e sbarellaggio o della salita e della discesa del paziente sul mezzo.
- Assistere il paziente per tutta durante il trasporto.

Soccorritori/Accompagnatori per i trasporti di urgenza

L'operatore volontario dovrà in particolare:

- Occuparsi della salita e della discesa del paziente sul mezzo.
- Assistere il paziente per tutta durante il trasporto.

Soccorritore livello base

Le attività prevedono:

- Accompagnamento nei trasporti di urgenza.
- Accompagnamento nei trasporti d'emergenza (in particolari condizioni).
- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti di urgenza: posizionamento del paziente in ambulanza, assistenza durante il trasporto dal domicilio/struttura fino alla destinazione.
- Controllo dell'attrezzatura presente in ambulanza ed eventuale reintegro di quella mancante.
- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti in emergenza: quando l'operatore volontario in Servizio Civile avrà ottenuto la qualifica di soccorritore livello base potrà svolgere solamente alcuni protocolli ed è per questo che gli sarà chiesto di attenersi scrupolosamente alle direttive dei soccorritori di livello avanzato che saranno presenti in squadra con lui e lo affiancheranno.
- Rientro in sede e reintegro attrezzature.

Soccorritore livello avanzato

Le attività prevedono:

- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti di urgenza.
- Partecipazione attiva alla squadra incaricata di effettuare trasporti d'emergenza.
- Controllo dell'attrezzatura presente in ambulanza ed eventuale reintegro di quella mancante.
- Eventuale vestizione per un trasporto a rischio contagio malattie infettive.
- Intervento sul luogo dell'emergenza.
- Esecuzione manovre di primo soccorso.
- Posizionamento del paziente in ambulanza e assistenza di questo durante il tragitto fino al presidio ospedaliero.
- Eventuale posizionamento di un paziente in un'ambulanza.
- Eventuale posizionamento di un paziente in un'ambulanza a biocontenimento.
- "Sbarellaggio" del paziente.

Autista

- **Autista autovettura:** guidare un mezzo, senza particolari allestimenti, per effettuare trasporti di dializzati (trasporti d'emergenza); i trasporti con questo mezzo, in alcuni casi, possono avvenire con il solo autista.
- **Autista ambulanza:** guidare un'ambulanza per servizi di urgenza o di emergenza; in queste tipologie di trasporto, l'operatore volontario farà parte di una squadra debitamente formata per il tipo di servizio che è chiamata a svolgere.

Centralinista

Le attività prevedono:

- Controllo del corretto funzionamento della postazione.
- Risposta alle chiamate della CO 118 BT e attivazione immediata della squadra pronta alla partenza.
- Risposta alle chiamate dell'AE e attivazione pianificata della squadra per il trasporto d'emergenza.
- Front office con l'utenza in sede.
- Prenotazione dei trasporti richiesti dagli utenti.
- Registrazione dei dati del paziente, su appositi moduli informatici, prima del trasporto e a trasporto terminato.

Indichiamo di seguito i ruoli e le attività per ogni sede di progetto:

Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Campo nell'Elba

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione nel sud dell'isola, meta del turismo, soprattutto giovanile, nei periodi estivi e tempi di percorrenza lunghi dal presidio ospedaliero e strutture sanitarie.

Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione nel sud dell'isola in territorio collinare con tempi di percorrenza lunghi dal presidio ospedaliero e strutture sanitarie.

Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione nel comune meno popolato dell'isola e tempi di percorrenza lunghi dal presidio ospedaliero e strutture sanitarie.

Pubblica Assistenza Porto Azzurro Odv

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione a est dell'isola in territorio che nel periodo estivo è particolarmente frequentato dai turisti.

Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento Portoferraio

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione nel comune più popolato dell'isola dove vi sono le maggiori richieste di trasporto sanitario.

P.A. Croce Verde Portoferraio

Gli operatori volontari svolgeranno attività di trasporto sanitario d'emergenza, trasporto sanitario di urgenza e centralino, attraverso il ruolo di autisti (se vi sono i requisiti), soccorritori, accompagnatori e centralinisti. La particolarità di questa associazione è la posizione nel comune più popolato dell'isola dove vi sono le maggiori richieste di trasporto sociosanitario.

Per quanto riguarda gli **operatori volontari con minore opportunità** che prenderanno parte a questo progetto, nello specifico **giovani a bassa scolarizzazione**, saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le singole attitudini, capacità e competenze. Gli operatori volontari saranno dunque affiancati, qualora fosse necessario, da personale di sede con particolare riferimento alla formazione prevista dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Inserire Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi: Le sedi sono aperte 365 gg l'anno, è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi, il sabato o la domenica.

È obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

È richiesto per la delicatezza dei servizi svolti lo scrupoloso rispetto della privacy delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

Monte Ore Annuo 1145 ore
Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

ASS. VOL. PUBBLICA ASSISTENZA MARCIANA MARINA, Località La Soda snc, Marciana Marina (LI)
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI, Viale Italia 56, Capoliveri (LI)
INSIGNE ARCICONFRATERNITA SS. SACRAMENTO PORTOFERRAIO, Via camerini 2, Portoferraio (LI)
P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO, Calata dei Buccari 1, Portoferraio (LI)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata:**

101 ore

Modalità di erogazione:

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO, Calata dei Buccari 1, Portoferraio (LI)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Lezioni frontali teoriche riguardo i protocolli operativi:

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche:

In piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni:

Con riproduzione di situazioni reali di interventi in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play:

Prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e approfondimento dei temi trattati in aula.

L'esperienza diretta dei formatori sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con personale esperto.

Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo Formazione	Descrizione contenuti	Durata e modalità
Introduzione	L'organizzazione del soccorso in Toscana	2 ore (teoria)
La relazione	La corretta relazione con il paziente	3 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Supporto vitale di base – BLS D	BLS D – Sanitario adulto e pediatrico	6 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Cenni di base sulle patologie tempo dipendenti	Patologie tempo dipendenti	2 ore (teoria)
Il trasporto sanitario in sicurezza	Tecniche di movimentazione del paziente	10 ore (esercitazioni pratiche)
Ruoli, funzioni e responsabilità	Aspetti relazionali nell'approccio del paziente L'organizzazione dei sistemi d'emergenza Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore	7 ore (teoria e team work)
Supporto vitale di base – BLS D	Aggiornamento BLS D – Sanitario Aggiornamento PBLSD - Sanitario	6 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche	Le attrezzature in emergenza sanitaria Patologie tempo dipendenti	16 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
Soccorso al paziente traumatizzato	Supporto vitale al paziente traumatizzato adulto e pediatrico Presidi d'immobilizzazione Trattamento delle lesioni	29 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

Assistenza alla gravidanza e parto	Situazioni di emergenza sanitaria	1 ora (teoria)
Cooperazione con altri mezzi di soccorso	Intervento con automedica e altri enti di soccorso L'intervento a supporto dell'elisoccorso	3 ore (teoria e prove pratiche)
Protocollo Maxi emergenza	Le maxi-emergenze	6 ore (teoria)

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

- Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
La sicurezza per gli operatori sanitari	
<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> - Igiene, prevenzione e rischio infettivo nel soccorso - I dispositivi di protezione individuale - Il Decreto Legge 81/2008, applicazione - Conoscere le caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso - Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso - Conoscere le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso - Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso	4 ore In presenza

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno alla Sanità nel territorio della USL Toscana Nord Ovest 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO	%GMO
2	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le azioni che le associazioni del progetto intendono adottare per intercettare i GMO e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli: 1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale: Promozione a livello nazionale Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network. Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo ANPAS Toscana, delle associazioni e degli enti del territorio dove si svolgerà l'attività in modo da poter raggiungere il maggior numero di persone. Promozione a livello locale Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso: • I siti internet • Locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale 2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani: Promozione a livello nazionale • Pubblicazione del progetto sul sito di Anpas • Distribuzione manifesti e locandine informative Promozione a livello locale Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso: • Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni • Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto • Comunicati ai comuni e centri informa-giovani • Contatti con i diversi centri per l'impiego per individuare giovani che non hanno terminato il percorso di studi oltre la scuola secondaria di primo grado • Contatti con istituti scolastici di secondo grado per individuare eventuali giovani che hanno interrotto il percorso di studi

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con tipologia bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche: - verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto -incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione -incontri periodici con le figure professionali a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, etc.) volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione; - affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione -Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non

abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti

e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps